

LOTTA AL CORONAVIRUS. PROPOSTA GLOBALE DELLA COMMISSIONE PER LA RIPRESA SOCIO-ECONOMICA DELL'UNIONE POST PANDEMIA

DE BERTI JACCHIA FRANCHINI FORLANI
STUDIO LEGALE

In data 27 maggio 2020, la Commissione ha presentato una proposta¹ destinata a rafforzare l'equilibrio economico dell'Unione, tracciando un quadro delle sfide da affrontare per far fronte alle ripercussioni della pandemia di *coronavirus* e dare impulso alla ripresa. Più particolarmente, la proposta poggia su due elementi, lo strumento di emergenza *Next Generation EU*² e il Quadro finanziario pluriennale (*Multiannual Financial Framework*, MFF)³ rinforzato per il 2021-2027.

Next Generation EU è uno strumento di emergenza *una tantum* del valore di circa 750 miliardi di euro che integrerà temporaneamente il bilancio dell'Unione con nuovi mezzi provenienti dai mercati finanziari, garantendo la capacità aggiuntiva necessaria per fronteggiare le sfide più urgenti in materia di investimenti e riforme essenziali fino al 31 dicembre 2024. Nello specifico, *Next Generation EU* poggia su tre pilastri.

Il primo pilastro si pone come obiettivo quello di sostenere gli Stati Membri negli sforzi per riprendersi dalla crisi in modo da superarne gli effetti negativi. A tale scopo, la Commissione ha proposto tre diversi strumenti.

In primo luogo, il nuovo dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Recovery and resilience Facility*) del valore di 560 miliardi di euro, che fornirà agli Stati Membri sostegno finanziario su larga scala nel contesto del semestre europeo⁴ in settori quali, tra gli altri, la competitività, la produttività e la sostenibilità ambientale. Più particolarmente, ogni anno fino al 2022, entro il 30 aprile, gli Stati Membri potranno elaborare i rispettivi piani per la ripresa e la resilienza, che nel definire i programmi di riforma e investimento per i prossimi quattro anni dovrebbero comprendere sia riforme che progetti di investimento pubblico, e trasmetterli alla Commissione. Quest'ultima, una volta ritenuti soddisfatti i criteri di valutazione, adotterà una decisione stabilendo il contributo

¹ Com. Comm. COM(2020) 456 final del 27.05.2020, *Il momento dell'Europa: riparare i danni e preparare il futuro per la prossima generazione*.

² Com. Comm. COM(2020) 442 final del 27.05.2020, *Il bilancio dell'UE come motore del piano per la ripresa europea*.

³ Il MFF è il bilancio a lungo termine dell'Unione, che ne fissa i limiti della spesa nel suo insieme e anche in diversi settori di attività per un periodo di almeno cinque anni. Per ulteriori informazioni, si veda il seguente [LINK](#).

⁴ Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

finanziario di cui lo Stato Membro interessato potrà beneficiare, che potrà essere erogato tramite sovvenzioni o prestiti.

In secondo luogo, l'iniziativa complementare REACT-EU, che fino al 2022 fornirà 55 miliardi di euro di fondi aggiuntivi per la politica di coesione focalizzandosi sulle azioni a breve termine relative ai mercati del lavoro, all'assistenza sanitaria e al sostegno alla liquidità e alla solvibilità delle piccole e medie imprese (*Small and Medium Enterprise*, SMEs). Tali fondi saranno assegnati in funzione della gravità delle ripercussioni sociali ed economiche della crisi, incluso il livello di disoccupazione giovanile e la prosperità relativa di ciascuno Stato Membro.

Infine, la Commissione ha proposto di integrare il Fondo per una transizione giusta istituito nell'ambito del piano di investimenti del c.d. *Green Deal* europeo (*European Green Deal Investment Plan*, EGDIP)⁵, con ulteriori 30 miliardi di euro destinati a mitigare l'impatto socio-economico della transizione verso la neutralità climatica nelle regioni maggiormente colpite dalla pandemia.

Il secondo pilastro mira a rilanciare l'economia europea creando al contempo le condizioni per una ripresa trainata dagli investimenti privati nei settori e nelle tecnologie chiave. A tale scopo, la Commissione ha avanzato due proposte.

La prima consiste nell'istituire uno strumento temporaneo di sostegno alla solvibilità (*Solvency Support Instrument*, SSI) nell'ambito del Fondo europeo per gli investimenti strategici (*European Fund for Strategic Investments*, EFSI)⁶. Il nuovo strumento contribuirà a mobilitare risorse private per fornire sostegno urgente alle imprese europee che, pur essendo sostanzialmente sane, devono far fronte nell'immediato a difficoltà di liquidità e solvibilità. Più particolarmente, gli investimenti, che saranno erogati prevalentemente attraverso intermediari finanziari, saranno destinati alle imprese che hanno maggior bisogno di capitale e che hanno sede negli Stati Membri con capacità di intervento limitata o che hanno risentito maggiormente delle conseguenze economiche della crisi. La seconda proposta, invece, mira a rafforzare il programma *InvestEU*⁷ ad un livello di 15,3 miliardi di euro, in modo da assistere adeguatamente le imprese nella fase di ripresa e garantire che gli investitori privati tengano in debita considerazione le priorità politiche dell'Unione a medio e lungo termine. In quest'ottica, la Commissione introdurrà un dispositivo per gli investimenti strategici per sostenere progetti che contribuiscono a creare catene del valore robuste e resilienti ed a migliorare l'autonomia del mercato unico mantenendolo, al contempo, aperto alla concorrenza e al commercio.

Il terzo pilastro mira ad incoraggiare il potenziamento della capacità dell'Unione di rispondere alle crisi e sviluppare una resilienza agli *shock* futuri. Al riguardo, la Commissione ha avanzato diverse proposte quali, tra le altre, un incremento di 2 miliardi di euro di *RescEU*, il meccanismo unionale di protezione civile (*Union Civil Protection Mechanism*, UCPM)⁸, al fine di garantire una maggiore flessibilità di risposta, ed un nuovo programma autonomo per la salute per il periodo 2021-2027,

⁵ Com Comm. C(2020) 21 final del 14.01.2020. Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

⁶ L'EFSI mira a contrastare la mancanza di fiducia e di investimenti provocata dalla crisi economica e finanziaria utilizzando la liquidità detenuta da istituti finanziari, imprese e privati in un momento in cui le risorse pubbliche scarseggiano. Più particolarmente, l'EFSI è una garanzia basata sul bilancio dell'Unione che fornisce al gruppo BEI una prima protezione dalle perdite, in modo tale che quest'ultimo possa fornire finanziamenti a progetti a più alto rischio rispetto a quanto farebbe normalmente.

⁷ Il programma *InvestEU* accorpa gli strumenti di finanziamento dell'Unione attualmente disponibili al fine di stimolarne di nuovi e di incoraggiare ulteriormente l'innovazione e la creazione di posti di lavoro, mobilitando un importo stimato di 650 miliardi di euro di investimenti aggiuntivi. Per ulteriori informazioni si veda il seguente [LINK](#).

⁸ Decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, su un meccanismo unionale di protezione civile, GUUE L 347 del 20.12.2013. Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

denominato "UE per la salute" (*EU4Health*), con un *budget* di circa 9,4 miliardi di euro per il rafforzamento dei sistemi sanitari. Più particolarmente, il programma, che verrà attuato in collaborazione con gli Stati Membri nel rispetto del principio di ripartizione delle competenze in materia di sanità pubblica⁹, persegue tre obiettivi: i) la protezione dei cittadini europei dalle gravi minacce sanitarie a carattere transfrontaliero, ii) la disponibilità e l'accessibilità economica di farmaci, dispositivi medici e altri prodotti fondamentali per la gestione delle crisi, ed iii) un migliore accesso all'assistenza sanitaria.

Quanto, infine, al MFF rinforzato 2021-2027, la Commissione ha proposto di modificare il *budget* originariamente previsto per lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale (*Neighbourhood, Development and International Cooperation Instrument*, NDICI)¹⁰ in modo da rafforzare la capacità dell'Unione di offrire un sostegno effettivo ai propri partner internazionali. Inoltre, la Commissione ha ritenuto essenziale potenziare ulteriori programmi in modo da rendere l'Unione maggiormente in grado di rispondere alle sfide poste dalla pandemia e dalle sue conseguenze quali, tra gli altri, il programma Europa digitale¹¹, il programma per il mercato unico¹² e l'iniziativa "Europa Creativa"¹³.

8 giugno 2020

Il presente articolo ha esclusivamente finalità informative e non costituisce parere legale.

This article is exclusively for information purposes, and should not be considered as legal advice.



Roberto A. Jacchia

PARTNER

 r.jacchia@dejalex.com

 +39 02 72554.1

 Via San Paolo 7
20121 - Milano



Marco Stillo

ASSOCIATE

 m.stillo@dejalex.com

 +32 (0)26455670

 Chaussée de La Hulpe 187
1170 - Bruxelles

⁹ L'articolo 168 TFUE al paragrafo 1 dispone: "... Nella definizione e nell'attuazione di tutte le politiche ed attività dell'Unione è garantito un livello elevato di protezione della salute umana.

L'azione dell'Unione, che completa le politiche nazionali, si indirizza al miglioramento della sanità pubblica, alla prevenzione delle malattie e affezioni e all'eliminazione delle fonti di pericolo per la salute fisica e mentale. Tale azione comprende la lotta contro i grandi flagelli, favorendo la ricerca sulle loro cause, la loro propagazione e la loro prevenzione, nonché l'informazione e l'educazione in materia sanitaria, nonché la sorveglianza, l'allarme e la lotta contro gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero.

L'Unione completa l'azione degli Stati membri volta a ridurre gli effetti nocivi per la salute umana derivanti dall'uso di stupefacenti, comprese l'informazione e la prevenzione...

¹⁰ Com. Comm. COM(2018) 460 final del 14.06.2018, Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale.

¹¹ Per ulteriori informazioni si veda il seguente [LINK](#).

¹² Per ulteriori informazioni si veda il seguente [LINK](#).

¹³ Per ulteriori informazioni si veda il seguente [LINK](#).

MILANO

Via San Paolo, 7 · 20121 Milano, Italia
T. +39 02 72554.1 · F. +39 02 72554.400
milan@dejalex.com

ROMA

Via Vincenzo Bellini, 24 · 00198 Roma, Italia
T. +39 06 809154.1 · F. +39 06 809154.44
rome@dejalex.com

BRUXELLES

Chaussée de La Hulpe 187 · 1170 Bruxelles, Belgique
T. +32 (0)26455670 · F. +32 (0)27420138
brussels@dejalex.com

MOSCOW

Ulitsa Bolshaya Ordynka 37/4 · 119017, Moscow, Russia
T. +7 495 792 54 92 · F. +7 495 792 54 93
moscow@dejalex.com